

dere un provvedimento. Egli è per ciò che basandomi all'appoggio delle leggi vigenti, in principio, ho detto che non mi parrebbe necessario fare una legge speciale, se non nel caso che il Governo reputasse necessario di autorizzare la Cassa dei depositi e prestiti a fornire denaro ad interesse molto limitato, per venire in aiuto a queste associazioni consorziali.

Il Ministero, alcuni anni fa (lo riconosco e lo dico per ringraziarlo), ha dato alcuni sussidi ad uno di questi Consorzi. Ma furono dati in condizioni tali, cioè con tali obblighi, che rimaneva impossibile al Consorzio medesimo di incassarli e usufruirne in modo, da soddisfare ai suoi bisogni.

Oggi abbiamo ancora comuni che si lamentano di danni sopportati pel canale Cavour; comuni e consorzi che si lamentano delle condizioni fatte loro da fiumi e torrenti; abbiamo consorzi i quali si lamentano perchè vorrebbero i rettilinei di torrenti, per poter rendere meno paludose certe vallate e certe pianure fatte tristissime, in questi ultimi anni, specialmente per il ristagno delle acque che hanno servito alla irrigazione.

Tutto questo, ripeto, mi pare che debba esser tenuto in molta considerazione dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, anche perchè, sebbene egli abbia messo nel bilancio preventivo del 1887-88 una somma maggiore di quella che è stanziata nel bilancio presente, poichè dal 1883 ad oggi la somma per questo capitolo 2^o, non è mai stata aumentata; affermi con la sua parola se realmente intende provvedervi.

Per queste considerazioni, io prego il ministro, prima di chiedere una cifra definitiva, di voler considerare i ricorsi che vennero fatti e che potrebbero esser fatti ancora, nel frattempo, e di vedere se la somma che egli ha creduto di dovere aumentare, sia realmente sufficiente, affinchè non ci troviamo un'altra volta nella condizione di non poter sopperire a tutte le necessità, e dover lasciare inesaudite domande che mi paiono basate sul vero e sul giusto.

Inoltre, dal momento che il Ministero si basa specialmente sull'articolo 99 della legge generale dei lavori pubblici, pare a me che debba anche, a titolo di equità, sussistere nel bilancio dei lavori pubblici una somma che corrisponda al disposto di quell'articolo; inquantochè non mi sembra giusto che un comune, perchè è arrivato prima, possa riuscire ad avere il beneficio portato dalla impostazione fatta dal Governo, e un altro comune, forse più disgraziato del primo, non possa riuscire ad avere nessun sussidio, perchè nel bilancio non esiste somma sufficiente.

D'altra parte, bisogna pure considerare che una spesa fatta in questa occasione, viene, in certo qual modo, a risparmiar somme maggiori che il Governo sarebbe obbligato di spendere in altro modo, soprattutto in occasione delle inondazioni che sgraziatamente a determinati periodi non mancano mai! E anche questa osservazione mi pare abbia il suo peso. Io, dunque, per non tediare ulteriormente la Camera, prego il ministro di prendere in serio esame la viva preghiera che gli faccio, affinchè questo capitolo possa avere un aumento; ma un aumento sufficiente a soddisfare i bisogni di tanti comuni e di tante provincie.

Io credo che se anche la somma dovesse superare il bisogno veramente richiesto, in base alle domande fatte anteriormente, l'onorevole ministro, la Commissione e la Camera non debbano darsene pensiero, inquantochè se la somma non verrà tutta richiesta, nel bilancio d'assestamento potrà passare in attività.

Io spero che l'onorevole ministro vorrà darmi una risposta favorevole, e così appagare i desiderii dei quali ho creduto nell'interesse del paese di dovermi occupare (*Bene!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zucconi.

Zucconi. Io desidero di avere dall'onorevole ministro e dall'onorevole relatore uno schiarimento.

È iscritto già nell'ordine del giorno uno speciale disegno di legge per autorizzazione di concorso dello Stato nella spesa occorrente per i lavori di difesa alla spiaggia di Recanati, e col quale si propone di stanziare all'uopo nell'esercizio 1886-87 del bilancio dei lavori pubblici la somma di lire 50,000.

Approvandosi ora questo capitolo, resterà pregiudicato quel disegno di legge, per modo che quando saremo alla fine della discussione del bilancio e noi chiederemo che sia discussa quella leggina che non occuperà alla Camera più di una quindicina di minuti di tempo, la somma dei 50 mila franchi non possa essere più stanziata?

Luzi. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzi.

Luzi. Io aggiungo solamente una parola a quello che ha detto l'onorevole Zucconi, per porre, come si dice, le mani avanti: cioè che, approvato questo capitolo, non resti pregiudicato il disegno di legge relativo alla spiaggia di Recanati.

Di questo disegno di legge l'onorevole ministro ha riconosciuto l'urgenza; ed io dico che è ur-